



# retuvasa

VELLETRI - Le associazioni Rete per la Tutela della Valle del Sacco ed Unione Giovani Indipendenti si dichiarano pienamente soddisfatti per l'ammissione come parte civile ottenuta quest'oggi, 20 aprile 2012, nel procedimento in atto presso il foro di Velletri inerente le ipotesi di reato emerse dopo il sequestro degli inceneritori di Colferro, avvenuto nel marzo del 2009. Sono state riconosciute legittimate all'azione di risarcimento per il danno ambientale, in quanto per statuto portatrici di tali interessi collettivi, e quindi atte a confutare l'attività illecita in contestazione.

Oltre alle associazioni territoriali, come le scriventi, sono state ammesse le associazioni WWF, Codici, ANPAM, Italia Nostra, Esposti amianto e lindano (Colferro), singoli cittadini, nonché Regione Lazio, Provincia di Roma, ed enti locali come i Comuni di Colferro, Segni, Paliano. La prossima udienza preliminare, fissata per il 22 giugno, sarà portata avanti ad oltranza. Ci auspichiamo che si riesca in tale data ad ottenere il rinvio a giudizio dei 26 soggetti avvisati di reato e le 9 società delle quali gli imputati sono i rappresentanti.

Ulteriore auspicio è che questo procedimento riesca a far emergere le contraddizioni a riguardo di un ciclo sfuggito al controllo degli organi preposti e sostenuto da interessi economici che non hanno, a nostro giudizio, tenuto in considerazione le conseguenze, sulla salute pubblica e sull'ambiente.